

Comunicato Stampa

Divisione della Stampa del Consiglio d'Europa

Rif: 558i08

Tel: +33 (0)3 88 41 25 60

Fax: +33 (0)3 88 41 39 11

pressunit@coe.int

internet: www.coe.int/press



47 Stati membri

Albania
Andorra
Armenia
Austria
Azerbaijan
Belgio
Bosnia-Erzegovina
Bulgaria
Cipro
Croazia
Danimarca
Estonia
Ex Repubblica
jugoslava di
Macedonia
Finlandia
Francia
Germania
Georgia
Grecia
Irlanda
Islanda
Italia
Lettonia
Liechtenstein
Lituania
Lussemburgo
Malta
Moldavia
Monaco
Montenegro
Norvegia
Paesi Bassi
Polonia
Portogallo
Repubblica ceca
Regno Unito
Romania
Russia
San Marino
Serbia
Slovacchia
Slovenia
Spagna
Svezia
Turchia
Ucraina
Ungheria

Italia: “La politica sull’immigrazione deve tener conto dei diritti umani e non basarsi unicamente sulle preoccupazioni relative alla sicurezza pubblica”, ha dichiarato il commissario Hammarberg

Strasburgo, 29.07.2008 – “Una politica in materia di immigrazione non può basarsi solo sulle preoccupazioni relative alla sicurezza pubblica. Le misure adottate al momento in Italia non rispettano i diritti umani e i principi umanitari e rischiano di appesantire il clima di xenofobia”, con queste parole Thomas Hammarberg, commissario per i diritti umani del Consiglio d’Europa, ha commentato la pubblicazione del suo rapporto sulla missione speciale condotta a Roma il 19 e 20 giugno scorsi. Tale visita fa seguito alle manifestazioni, a volte molto violente, contro rom e sinti nel paese e rientra nel quadro dell’adozione o preparazione, in tempi relativamente brevi, di una legislazione che miri ad introdurre ulteriori controlli alla libertà di movimento di rom e sinti, la penalizzazione dell’immigrazione clandestina ed ulteriori restrizioni all’immigrazione.

Il Commissario ha inoltre espresso le sue preoccupazioni riguardo il “pacchetto sicurezza” che sembra essere appositamente elaborato per gli immigrati rom nonché per la dichiarazione dello stato di emergenza in tre regioni italiane. “I rom ed i sinti hanno un urgente bisogno di una tutela effettiva dei loro diritti umani ed in particolare dei loro diritti sociali, come ad esempio il diritto ad un’abitazione decente e all’istruzione”, ha aggiunto. “Adottare lo stato di emergenza e conferire maggiori poteri ai ‘commissari speciali’ e alle forze dell’ordine non è il giusto approccio al fine di rispondere ai bisogni dei popoli rom e sinti”. Alla consegna in data odierna del suo Memorandum, il Commissario si è detto preoccupato per l’estensione dello stato di emergenza su tutto il territorio nazionale.

Hammarberg ha anche criticato la decisione del governo italiano di considerare reato penale l’entrata ed il soggiorno irregolare di immigrati; lo considera un preoccupante allontanamento dai principi di diritto internazionale. “Queste misure possono complicare le richieste di asilo dei rifugiati e rischiano di accrescere la stigmatizzazione e l’emarginazione sociale di tutti gli immigrati – rom inclusi”, ha affermato.

Il Commissario Hammarberg è anche allarmato per il rimpatrio forzato di immigrati verso alcuni paesi dove è comprovato l’uso della tortura. Facendo particolare riferimento al caso di un cittadino tunisino espulso per ordine del

Ministro degli Interni nel quadro della legge sulle misure d’urgenza per combattere il terrorismo,

Per ricevere i nostri comunicati stampa via e-mail, contattare: Council.of.Europe.Press@coe.int

Organizzazione politica fondata nel 1949, il Consiglio d’Europa lavora per promuovere la democrazia e i diritti dell’uomo su scala continentale. Elabora risposte comuni alle sfide sociali, culturali o giuridiche nei suoi 47 Stati membri.

Thomas Hammarberg si è nuovamente opposto a decisioni di questo tipo, decisioni prese sulla base di assicurazioni diplomatiche. Ha ricordato inoltre che laddove individui che rischiano l'espulsione presentino ricorso davanti alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo, gli stati devono attenersi a qualsiasi richiesta da parte di quest'ultima di sospendere la deportazione, in attesa di un'esame del caso. "Il diritto di ricorso individuale è un caposaldo del sistema europeo di tutela dei diritti umani".

Il Commissario ha infine esortato le autorità italiane alla rapida creazione di un'efficace istituzione nazionale per i diritti umani, al fine di rafforzare il sistema di protezione nel paese.

.../.

Il rapporto è stato presentato al governo italiano sotto forma di bozza; quest'ultimo ha risposto con delle osservazioni. La risposta integrale del governo figura in allegato alla versione finale del rapporto del Commissario ed è disponibile sul [sito Internet del Commissario](#).

Contatto stampa:

Stefano Montanari, tel: +33 (0)6 61 14 70 37, stefano.montanari@coe.int

* * *

Il Commissario per i diritti umani è un'istituzione indipendente e non giudiziaria, il cui scopo è promuovere la sensibilizzazione e il rispetto dei diritti umani nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa. Eletto dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, l'attuale commissario, Thomas Hammarberg, è in carica dal 1 aprile 2006.